

40 ANNI DI APOSTOLATO DI S. PAOLO DELLA CROCE

1735-II

A RIO (ISOLA D'ELBA) : IN ESTASI

Alla fine di maggio del 1735, Paolo e suo fratello P. Giovanni Battista, partirono da Porto S. Stefano per l'Isola d'Elba dove predicarono ininterrottamente sino alla fine di agosto, in tutti i paesi, cominciando da Rio.

Mentre un giorno il Servo di Dio predicava a Rio con tanto fervore, volse lo sguardo verso la porta della chiesa e, dopo breve silenzio, sempre con lo sguardo fisso verso quella porta, cambiò voce come se parlasse con qualcuno, e disse: - Ah tu solo, fu solo vuoi rimanere ostinato?. Verrò, verrò io a convertirti!...

Ed abbracciato il Crocifisso che era sul palco, vola per aria verso quella porta, passando al di sopra degli uditori atterriti e compunti; e nella stessa maniera ritorna al palco da dove era partito (Proc. Orb., f; 425).

Si può immaginare lo stupore e la meraviglia di tutta la gente a quell'avvenimento prodigioso. In un batter d'occhi la notizia si sparse nel paese e nell'Isola. E non solo spianò la via alle altre Missioni, ma aprì il cuore di tutti ad un grande concetto di santità dell'uomo di Dio, e a ricevere come piovuta dal cielo ogni sua parola.

LA CALUNNIATRICE

Nello stesso paese c'era una donna che aveva gravemente calunniato una sposa di fronte a suo marito. In quella casa era sparita la pace. Il marito, ingannato da tale falsità, bevuta ad occhi chiusi, faceva passare giorni amarissimi alla povera consorte innocente. Andata dal P. Paolo, gli espose più con le lacrime che con le parole, la sua desolazione. Il Servo di Dio si immedesimò di così grande tribolazione e della rovina di quella famiglia. Per riparare a tanto male, chiamò la calunniatrice, mettendole davanti la sua responsabilità di fronte a Dio; e il dovere di riparare il male causato.

Le disse apertamente: - E necessario che ritrattiate le menzogne che avete dette a carico di questa povera sposa, se volete provvedere alla salvezza eterna dell'anima vostra.

Parve che la donna fosse davvero pentita e disposta a compiere questo suo dovere. Allora Paolo fece venire i due coniugi, presente anche il parroco. Ma la donna invece di disdire la sua calunnia, si ostinò a confermare più di prima quanto aveva detto contro la sposa.

A questo punto Paolo le disse: - Se voi mantenete questo, venite con me a confermarlo in chiesa, davanti a Gesù Sacramento.

Andarono tutti; probabilmente dalla sagrestia. In chiesa, davanti all'altare, la donna giurò che erano veri i fatti narrati contro la sposa... Successe un fatto incredibile, ma attestato nei processi (Proc. Orb., f. 254): quella donna fu vista sollevata alquanto in aria da forza invisibile, con la lingua di fuori, tutta nera come il carbone. Evidentemente posseduta dal demonio.

Il P. Paolo fece esorcismi contro il diavolo, durante i quali venne rilasciata cadere a terra come tramortita. Poi il P. Paolo aprì il Ciborio e le diede la benedizione col SS.mo, e la donna ritornò in sana e normale. Dopo di ché, disdisse tutte le imposture inventate contro la povera sposa. Segno evidente che tutto era stato opera diabolica per distruggere la famiglia, che è benedetta da Dio.

Tratto da "Quarant'anni di apostolato di S. Paolo della Croce" di P. Bernardino dell'Addolorata CP, Prima edizione del 1929, Seconda edizione del 1994, a cura di P. Fortunato Ciomei CP, Scala Santa, Roma, pagg. 76-78.